

**XXI CONGRESSO ORDINARIO AIGA
ROMA - 30 SETTEMBRE, 1 E 2 OTTOBRE 2021**

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DA AIGA – SEZIONE DI TRANI

ESTENSORE: AVV. ADAMO LOGRIECO

“COMPETENZA ESCLUSIVA DELL’AVVOCATO IN MATERIA STRAGIUDIZIALE”

*

Il XXVI Congresso Ordinario AIGA, riunito a Roma dal 30 settembre al 2 ottobre 2021,

PREMESSO CHE

- la Legge n. 247 del 31.12.2012 (Legge Professionale), all’art. 2, commi 5 e 6, definisce il perimetro di competenza esclusiva dell’Avvocato;
- il comma 6 del predetto articolo, in particolare, dispone: *“Fuori dei casi in cui ricorrono competenze espressamente individuate relative a specifici settori del diritto e che sono previste dalla legge per gli esercenti altre professioni regolamentate, l’attività professionale di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale, ove connessa all’attività giurisdizionale, se svolta in modo continuativo, sistematico e organizzato, è di competenza degli avvocati. È comunque consentita l’instaurazione di rapporti di lavoro*



Associazione Italiana :: ::
Giovani Avvocati :: ::
SEZIONE DI TRANI

subordinato ovvero la stipulazione di contratti di prestazione di opera continuativa e coordinata, aventi ad oggetto la consulenza e l'assistenza legale stragiudiziale, nell'esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata. Se il destinatario delle predette attività è costituito in forma di società, tali attività possono essere altresì svolte in favore dell'eventuale società controllante, controllata o collegata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Se il destinatario è un'associazione o un ente esponenziale nelle diverse articolazioni, purché portatore di un interesse di rilievo sociale e riferibile ad un gruppo non occasionale, tali attività possono essere svolte esclusivamente nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e limitatamente all'interesse dei propri associati ed iscritti”.

CONSIDERATO CHE

- la disposizione normativa in premessa, data la sua genericità nella parte in cui riserva all'Avvocato esclusivamente l'attività di consulenza legale ed assistenza legale stragiudiziale allorquando sia connessa alla attività giurisdizionale, ha, di fatto, legittimato il proliferare di numerose iniziative imprenditoriali (ad es. agenzie di infortunistica, società di consulenza, rami di istituti di credito, ecc.) che erodono fondamentali spazi di mercato un tempo appannaggio della professione forense;

- le suddette attività imprenditoriali:

1) Non garantiscono al Cittadino un servizio di consulenza ed assistenza legale sufficientemente qualificato, spesso compromettendo le successive strategie difensive dell'Avvocato, ovvero favorendo

conciliazioni svantaggiose per l'ignaro assistito, ma più remunerative per l'impresa che lo "assiste";

2) non dovendo conformarsi alle disposizioni deontologiche che regolano la professione di avvocato, hanno la possibilità di procacciare la clientela con iniziative pubblicitarie ingannevoli e lesive della dignità e del decoro della Nostra categoria, arrivando ad offrire servizi a titolo – apparentemente – gratuito, anche promettendo l'anticipazione di spese ingenti per il cliente (ad es. le spese funerarie per le vittime di un sinistro);

3) nell'eventuale fase processuale, dovendo necessariamente affidare il patrocinio del cliente a un avvocato, sovente si occupano di individuare il professionista, con il quale stipulano accordi capestro per la suddivisione del compenso.

RITENUTO CHE

- in ossequio dell'art. 41 della Costituzione, che prescrive la libertà di iniziativa economica privata, nonché nel rispetto della legislazione e della giurisprudenza comunitaria e domestica, non può essere limitata la facoltà di prestare consulenza legale stragiudiziale anche da parte di soggetti che non svolgono la professione forense;

- al contempo, l'attività di vera e propria assistenza legale (ad es. redazione diffide e lettere di costituzione in mora, redazione di accordi e transazioni, redazioni di querele e denunce, ecc.) è, il più delle volte, prodromica all'attività giudiziaria, o comunque può rappresentare un prezioso strumento di definizione dei contenziosi.



Associazione Italiana :: ::
Giovani Avvocati :: ::
SEZIONE DI TRANI

RITENUTO ANCORA CHE

- gli annunciati progetti di riforma in materia di Giustizia, dato l'ingente carico dei ruoli e la conseguente lentezza nella definizione dei processi, sempre più sono orientati nel valorizzare strumenti di definizione stragiudiziale delle controversie, al fine ultimo di deflazionare il numero di procedimenti pendenti innanzi alle Autorità Giudiziarie;
- nel prossimo futuro i procedimenti ADR e le conciliazioni stragiudiziali delle vertenze, nelle intenzioni del legislatore comunitario e nazionale, andranno ad assorbire una larga parte del contenzioso giudiziale e a rappresentare, quindi, una componente preminente dell'attività professionale dell'Avvocato, nonché un rilevante spazio di mercato meritevole di essergli riservato in via esclusiva *ex lege*.

VALUTATO CHE

- la suindicata disposizione della “Legge Professionale” non offre alla professione forense un'adequata tutela normativa nel riservare l'attività di assistenza stragiudiziale all'Avvocato, che è del tutto impossibilitato a resistere alla concorrenza – sleale – delle attività di impresa che operano in detto settore, le quali sono svincolate dagli imprescindibili precetti deontologici a cui deve attenersi la Nostra categoria.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e valutato, i Proponenti

CHIEDONO

che il Congresso approvi la presente mozione affinché l'Associazione Italiana Giovani Avvocati si impegni ad intervenire in tutte le Sedi politiche ed istituzionali competenti, al fine di promuovere un intervento diretto a risolvere la problematica esposta in premessa, in particolar modo sollecitando la modifica dell'art. 2, comma 6, della Legge n. 247/2012 nei seguenti termini: *“Fuori dei casi in cui ricorrono competenze espressamente individuate relative a specifici settori del diritto e che sono previste dalla legge per gli esercenti altre professioni regolamentate, l'attività professionale di consulenza legale stragiudiziale connessa all'attività giurisdizionale e l'attività professionale di assistenza legale stragiudiziale se svolte in modo continuativo, sistematico e organizzato, sono di competenza esclusiva degli avvocati. (...)”*; eventualmente prevedendo l'inserimento di un comma “6-bis” all'articolo di legge in discussione che definisca nel dettaglio quelle che sono da considerarsi attività di assistenza stragiudiziale riservate alla competenza esclusiva dell'Avvocato.

Trani, 27 settembre 2021

Adamo Logrieco

Vincenzo Povia

AIGA Sezione di Trani